



REGOLAMENTI REACH E CLP
OBBLIGHI E SCADENZE 2017-2018
Restare sul mercato
tutelando salute e ambiente



5 maggio 2017

Auditorium Flaiano
Lungomare C. Colombo 122
Pescara

La pianificazione nazionale della vigilanza
REACH-CLP. Il coordinamento con gli altri
Organi istituzionali
ed il supporto alle Imprese

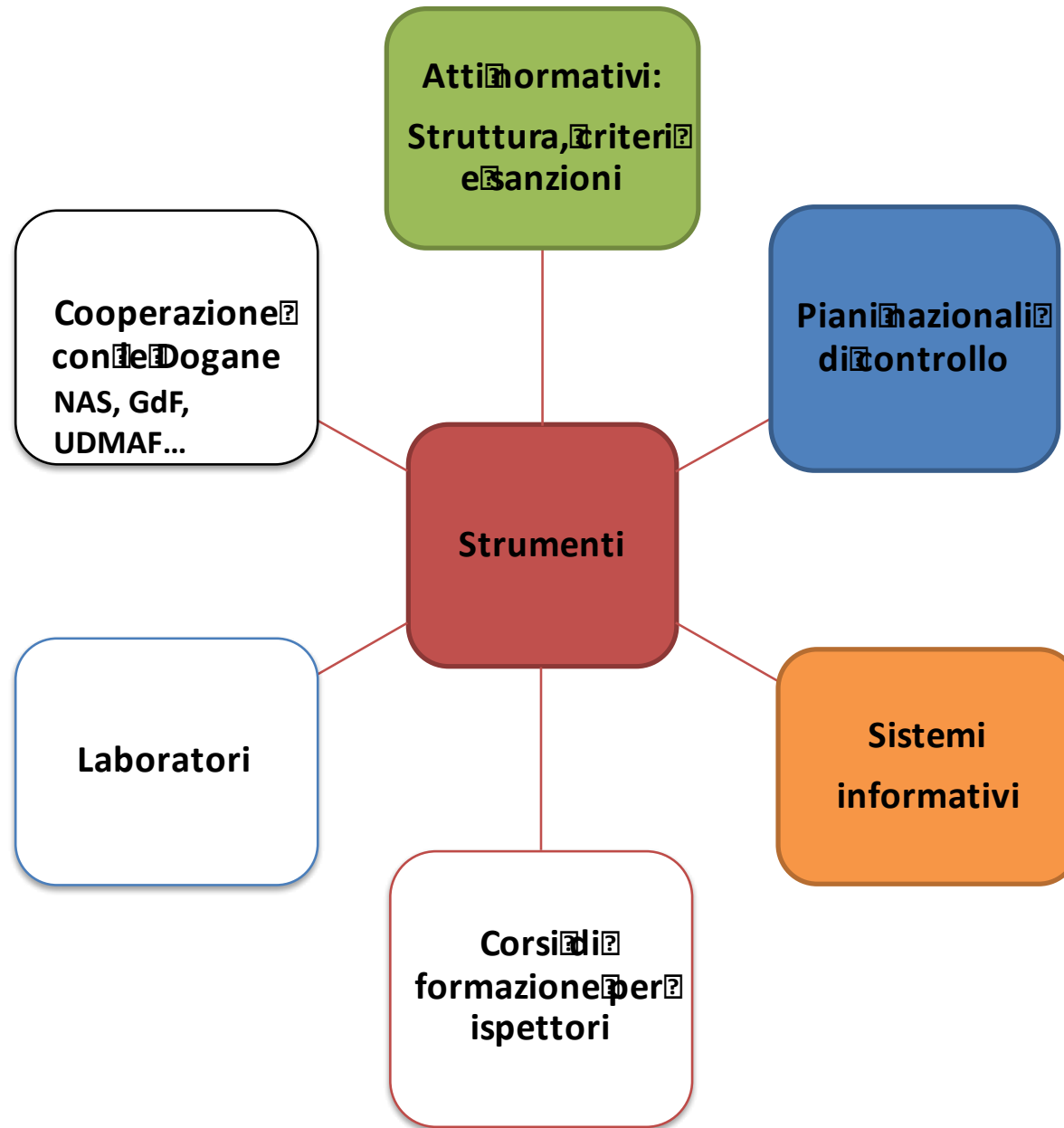
Scimonelli Luigia



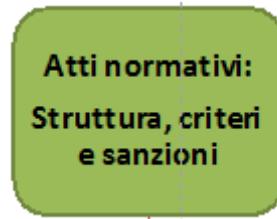
Ministero della Salute



I controlli REACH in Italia: gli strumenti



Accordi di Conferenza Stato Regioni e PA (1)



Lo Stato italiano ha instaurato un sistema di controlli ufficiali ai sensi dei regolamenti REACH e CLP.

- L'Accordo 181/CSR del 29.10.2009 concerne il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del reg. REACH anche in coerenza con il reg. CLP.
- L'Accordo 88/CSR del 7.5.2015 disciplina l'organizzazione della rete dei laboratori, le procedure e le modalità tecnico-operative per l'esecuzione del campionamento e delle analisi.

Accordi di Conferenza Stato Regioni e PA

chiarimento

Atti normativi:
Struttura, criteri
e sanzioni

I controlli sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio

In Italia i controlli sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele fanno capo alle Regioni dal 1978 (**legge 23 Dicembre 1978 n. 833**).

Il sistema dei controlli ufficiali REACH

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancisce **ACCORDO 29 ottobre 2009 (Rep. Nn.181/CSR)** nei seguenti termini «La programmazione e l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti chimici e le relative linee di indirizzo inerenti l'attuazione del regolamento REACH sono disciplinati nel rispetto delle procedure relative alla normativa concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Autorità preposte all'attività di controllo

Atti normativi:
Struttura, criteri
e sanzioni

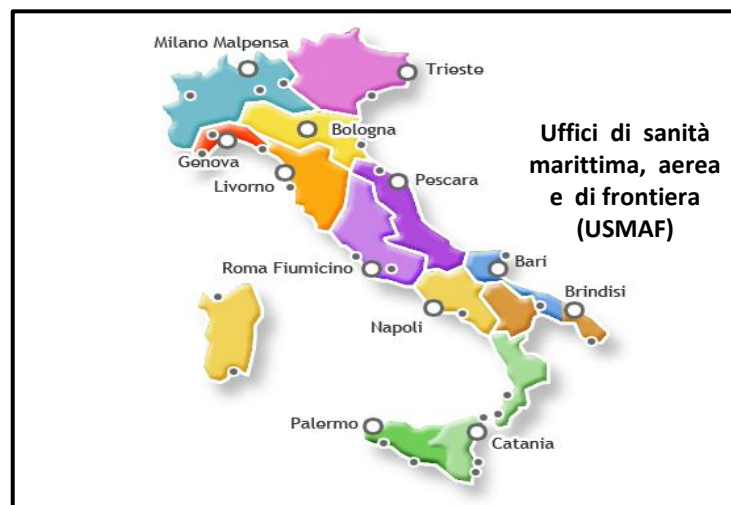
Livello regionale

21 Autorità regionali

e relative articolazioni territoriali
400 ispettori

Livello centrale

Corpo ispettivo centrale (D.Min.salute 11.11.2013 - 43 ispettori)



- Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri (NAS)
- Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri (NOE)



Dogane



Guardia di finanza



Rif. D.lgs 186/2011

Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro



Coordinamento

delle Autorità preposte all'attività di controllo



Comitato tecnico di coordinamento nazionale REACH (Decreto interministeriale 22.11.2007)

- ✓ GdL “supporto al coordinamento delle autorità centrali di *enfocement*”
- ✓ GdL laboratori

Comitato **interregionale** REACH del CIP

Il gruppo tecnico di esperti delle regioni e delle PA a supporto del Coordinamento interregionale della prevenzione (CIP) **collabora con il Comitato tecnico di coordinamento** per le seguenti attività:

- definizione del piano nazionale annuale** delle attività di controllo;
- proposte di linee guida** concernenti l'attività di controllo considerate le indicazioni dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA);
- disposizione delle attività di controllo straordinarie** su indicazione dell'ECHA.



Piani nazionali annuali di controllo

I Piani nazionali annuali di controllo in materia di prodotti chimici

- ✓ 2011
- ✓ 2012
- ✓ 2013
- ✓ 2014
- ✓ 2015
- ✓ 2016



L'ARMONIZZAZIONE DEI CONTROLLI IN EUROPA

Piani nazionali
di controllo

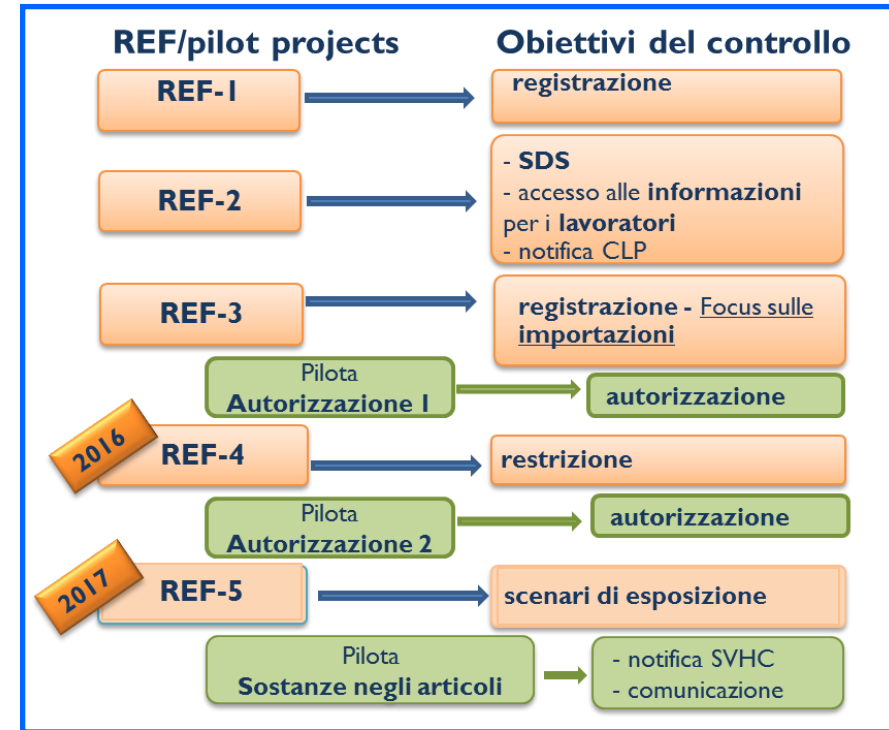
L'ECHA (Forum) propone annualmente progetti di enforcement che permettono di acquisire una metodologia di lavoro comune fra tutti gli Stati Membri

- ✓ progetti REF
- ✓ progetti pilota.



PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI CONTROLLI IN ITALIA

In Italia le indicazioni del Forum dell'ECHA confluiscono nei piani nazionali delle attività di controllo sui prodotti chimici (PNC)



FOCUS

REF-5 ECHA PROJECT (inserito nel PNC 2017)

“comunicazione della informazione sulla sicurezza d’uso”

safe use information communication



Chemical safety for workers, consumer, environment

Il REF5 intende:

- aumentare la consapevolezza da parte delle imprese circa le SDS estese,
- fotografare l'attuale situazione riguardante l'uso e l'implementazione delle indicazioni presenti negli Scenari di esposizione allegati alla SDS,
- intervenire con azioni di enforcement per raggiungere un maggiore grado di *compliance* da parte delle imprese.

REF-5 ECHA PROJECT (inserito nel PNC 2017)

Scopo del REF-5

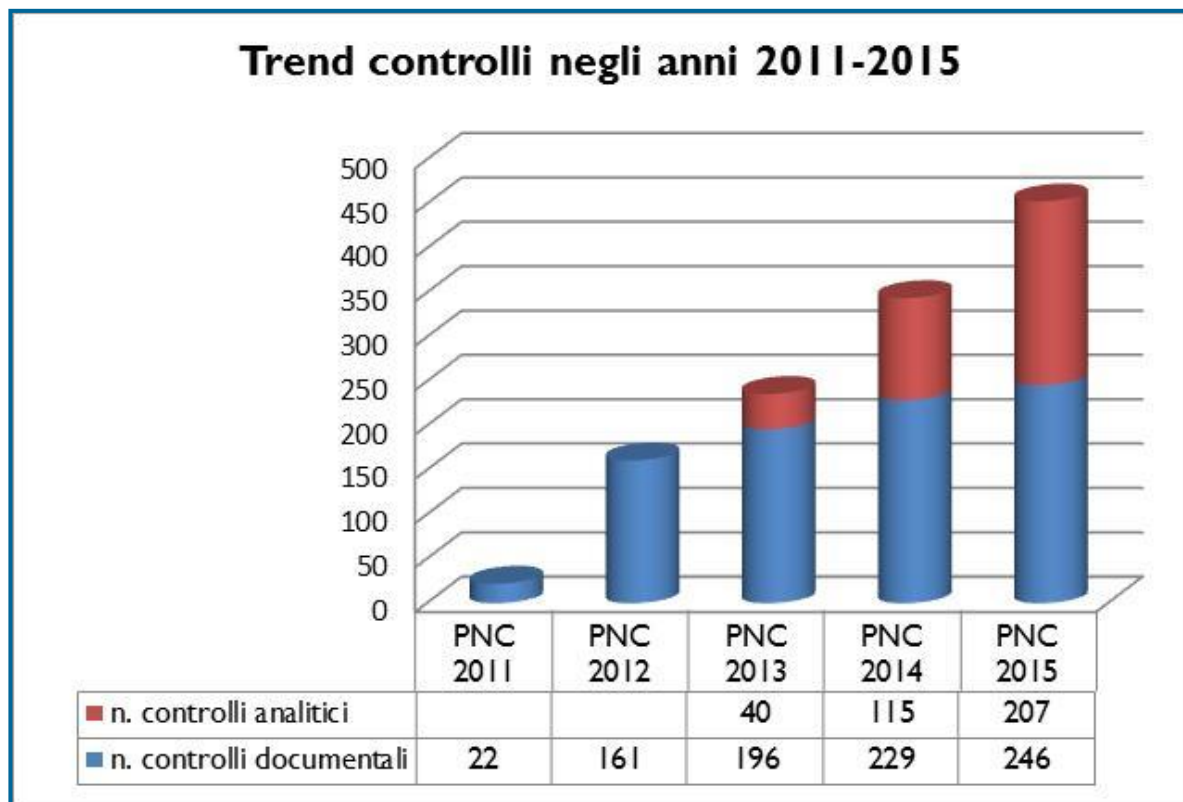
- **Coerenza** della eSDS con il CSR (chemical Safety Report)
- Fornitura della eSDS per **rendere disponibili** le informazioni sull'uso sicuro al DU
- **Attuazione** della **Misure di Gestione del Rischio e le Condizioni operative** raccomandate nella eSDS nei luoghi di lavoro

Le rendicontazioni dei Piani nazionali annuali di controllo in materia di prodotti chimici




Rendicontazione 2016
in elaborazione
Relazioni delle Regioni/PA
Pervenute n.18/21

Trend dei controlli documentali e analitici 2011-2015



Piani e Rendicontazioni:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2525&area=Sicurezza chimica&menu=reach

Anticipazioni 2016: controlli analitici svolti (=REF4) n.239 (dato provvisorio)

Focus PNC 2017



Ministero della Salute

Piano nazionale delle attività di
controllo sui prodotti chimici
Anno 2017

29 marzo 2017

1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA **MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI REACH-EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'ECHA**

Metodologie già acquisite con precedenti
progetti REF (registrazione REF1e3 ; SDS REF2;
restrizione REF4) e precedenti progetti pilota
(autorizzazione)

+ REF5 (eSDS, comunicazione degli scenari di
esposizione allegati alla SDS)

+ e-commerce (nuovo progetto pilota)

+ sostanze negli articoli (nuovo progetto pilota)

Focus PNC 2017



Ministero della Salute

Piano nazionale delle attività di
controllo sui prodotti chimici
Anno 2017

29 marzo 2017

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALITICO

Verifica della conformità con gli obblighi di notifica e comunicazione per sostanze SVHC contenute in articoli, autorizzazione e restrizione (Titoli II, IV, VII e VIII Regolamento REACH).

Tabella 2: Schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

Settore	NACE	Sostanza- Allegato REACH	voce XVII	Matrici/prodotti
Costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI-47		Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni-27 Pb-63		Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche.
Plastiche, e gomma e articoli in plastica	20.1; 21.20; 22.2	Cd-23		Polimeri organici sintetici di cui alla voce 23.1.
Metallurgia	24	Cd-23		Leghe per brasatura
Tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici-43		Articoli tessili e in pelle.
Giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52 Coloranti azoici-43		Giocattoli, articoli di puericultura, articoli tessili e in pelle.
Colle, adesivi sintetici	20.52 e 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5		Colle, adesivi sintetici.
Vernici	20.3	Toluene-48		Vernici spray.
Fabbricazione di prodotti chimici	20	Triclorobenzene-49		Sostanze e miscele.
Metallurgia; fabbricazione di macchinari e autoveicoli	24; 28; 29	Amianto-6		Articoli.
Giocattoli	32.4	Dimetilfumarato-61		Giocattoli e parti di essi

Tabella 3: Schema individuazione target per il controllo delle sostanze negli articoli

Settore	NACE	Sostanza- SVHC	Matrici/prodotti
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	Dibutilftalato (DBP) CAS 84-74-2	Articoli in PVC quali: mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, auricolari, sandali da spiaggia, articoli di puericoltura (es. bavaglini con parti flessibili o decorazioni, materassini da cambio pannolino).
		Benzilbutilftalato (BBP) CAS 85-68-7	
		Ftalato di bis(2-etilesile e (DEHP) CAS 117-81-7	

Attività di controllo analitico 2017

Ai fini della realizzazione delle attività analitiche per i controlli previsti nel presente Piano, in merito alla verifica della conformità con gli obblighi di restrizione, notifica di sostanze SVHC contenute in articoli, classificazione di pericolo di sostanze e miscele e verifica della correttezza delle SDS, le tabelle A, B e C riportano per ciascuna ricerca sostanza/matrice, il riferimento normativo e, ove rilevanti, i metodi di prova, le tecniche analitiche, le relative caratteristiche di performance, i referenti dei laboratori.

In base all'Accordo del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR), paragrafo 2.10 *Laboratorio per le revisioni di analisi*, le comunicazioni devono essere inviate all'ISS e per conoscenza al Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore (CHIM), o ad altro laboratorio designato per l'analisi di revisione nello specifico caso, al fine di garantire la valutazione dei campioni risultati non conformi a seguito di controllo ufficiale.

Tabella A- Restrizioni

Prodotto /matrice	Sostanza	Voce All.XVII REACH	Metodo di riferimento di cui all'allegato XVII del REACH ²	Altro metodo ufficiale (europeo o nazionale) ³	Metodo normato ⁴	Altri metodi ⁵	Tecnica analitica	LOD	Laboratorio	Referenti	Analisi di revisione/ Analisi irripetibile	Laboratorio per analisi di revisione
Colle	Benzene	5. Divieto in miscele in conc. $\geq 0,1$ % in peso				EPA 5021A:2014 + EPA 8260C:2006	GC/MS		ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Muscarella	Analisi di revisione	ISS/CSC Referente L. Palleschi C. Abenavoli
						EPA 5035A:2002 + EPA 8260C:2006	GC/MS	0,1 mg/kg	ARPA Veneto	G. Formenton		
						Metodo Interno	SPME-GC/MS		ARPA Liguria	S. Lottici,		

Esatto

metodi

dove

1. Obiettivi del controllo 2017

verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione

- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione; restrizione;
- verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Regolamento REACH);
- verifica della conformità delle (e)SDS (Allegato II al Regolamento REACH, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830);
- verifica degli obblighi di notifica delle sostanze contenute in articoli (Titolo II Regolamento REACH);
- verifica dell'obbligo di redigere la relazione sulla sicurezza chimica e dell'obbligo di applicare e raccomandare misure di gestione dei rischi (Titolo II e Titolo V Regolamento REACH);
- verifica degli obblighi generali di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento CLP);
- verifica degli obblighi di notifica della classificazione all'ECHA (articolo 40 Regolamento CLP);
- verifica degli obblighi di pubblicità (articolo 48 Regolamento CLP).
- verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (articolo 36 Regolamento REACH e articolo 49 Regolamento CLP);

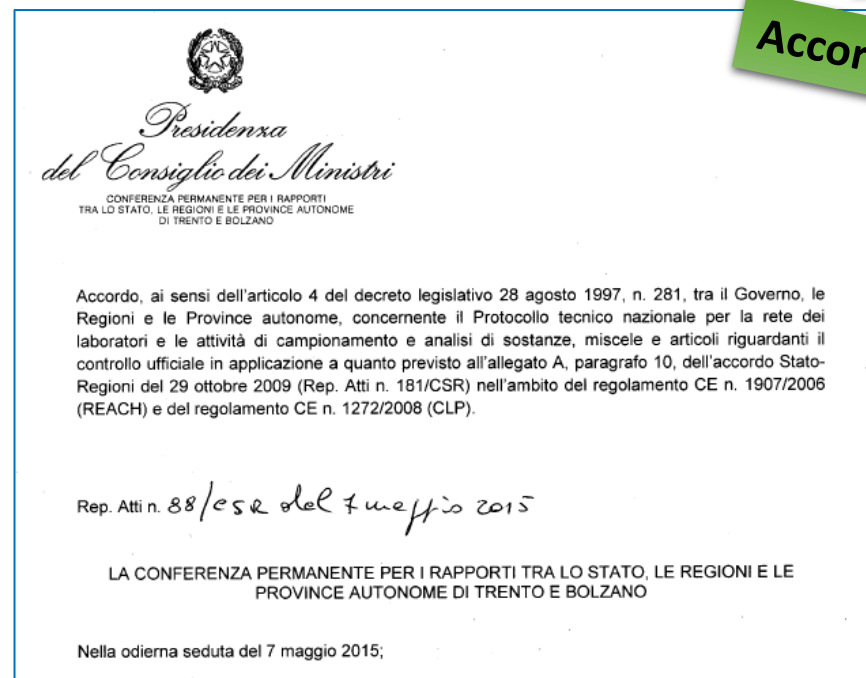
Laboratori

Laboratori

Attività «sperimentale» avviata nel Piano nazionale controlli 2015

“.....PNC2015 ...*OMISSIS*2. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALITICO

In attesa della adozione da parte della Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PA riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, è avviato un programma sperimentale di controlli analitici.”



Accordo SR Rep Att n.88/CSR 7 maggio 2015

- **Necessità di costruire una rete di laboratori per soddisfare le seguenti esigenze analitiche:**
 - Controlli analitici nei progetti armonizzati dell'ECHA Forum (REFs);
 - Controlli analitici specifici richiesti da progetti pilota promossi;
 - Controlli analitici previsti nel piano nazionale dei controlli per interesse nazionale;
 - Controlli analitici necessari a rispondere ad allerte europee o nazionali (es. Rapex).

Elementi chiave:

- Definizione di procedure operative standard per campionamento e analisi
- Sistemi di qualità
- Selezione metodi
- Selezione target analitici



Laboratori

1. **Laboratori ufficiali di controllo:** devono essere individuati dalle Regioni e dalle PA nell'ambito della propria organizzazione e legislazione (es ARPA)
2. **Centri analitici di eccellenza interregionali o nazionali** individuati dalle Regioni o PA
 1. Possono essere laboratori pubblici ufficiali
 2. possono essere individuati anche laboratori pubblici non ufficiali (es. Università) in via eccezionale e qualora non vi siano laboratori ufficiali in grado di effettuare determinate prove previste dal Piano nazionale controlli
3. **Laboratori Nazionali di Riferimento** (CNSC-ISS, ISPRA) (anche per l'analisi di revisione)

Anno 2017

Laboratori della rete impegnati sulle Restrizioni

Laboratori



Tabella A - Restrizioni (il n. in parentesi rappresenta la voce di riferimento nell'allegato XVII)

- **Benzene nelle colle (5)**
- **Fibre di amianto in articoli (6)**
- **Cadmio in polimeri organici sintetici (materie plastiche) (23.1)**
- **Cromo VI nel Cemento (47.1)**
- **Toluene nelle Vernici spray (48)**
- **Toluene nelle Colle e adesivi (48)**
- **Cloroformio nelle Colle e adesivi (32)**
- **Triclorobenzene in sostanze e miscele (49)**
- **Nichel nella Gioielleria/Bigiotteria (27)**
- **Coloranti azoici in articoli tessili e in cuoio (43.1)**
- **Cadmio nelle Leghe per brasatura (23.8)**
- **Cadmio nei Gioielli (23.10)**
- **Ftalati nei Giocattoli e articoli per l'infanzia (51,52)**
- **Dimetilfumarato nei Giocattoli e articoli per l'infanzia (61)**

Tabella B - SVHC in articoli

- **Ftalati in articoli in PVC**

Discrepanza Puglia immagine/tab A/B del PNC 2017 (ftalati nei giocattoli e ftalati in articoli in PVC)

Anno 2017

Laboratori della rete impegnati sulla Classificazione/etichettatura

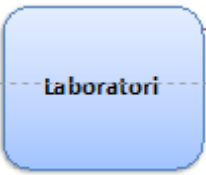
Laboratori

- Verifica di conformità della classificazione e etichettatura Vernici/colle/adesivi
- **Verifica di conformità della classificazione, etichettatura e SDS di prodotti fitosanitari**

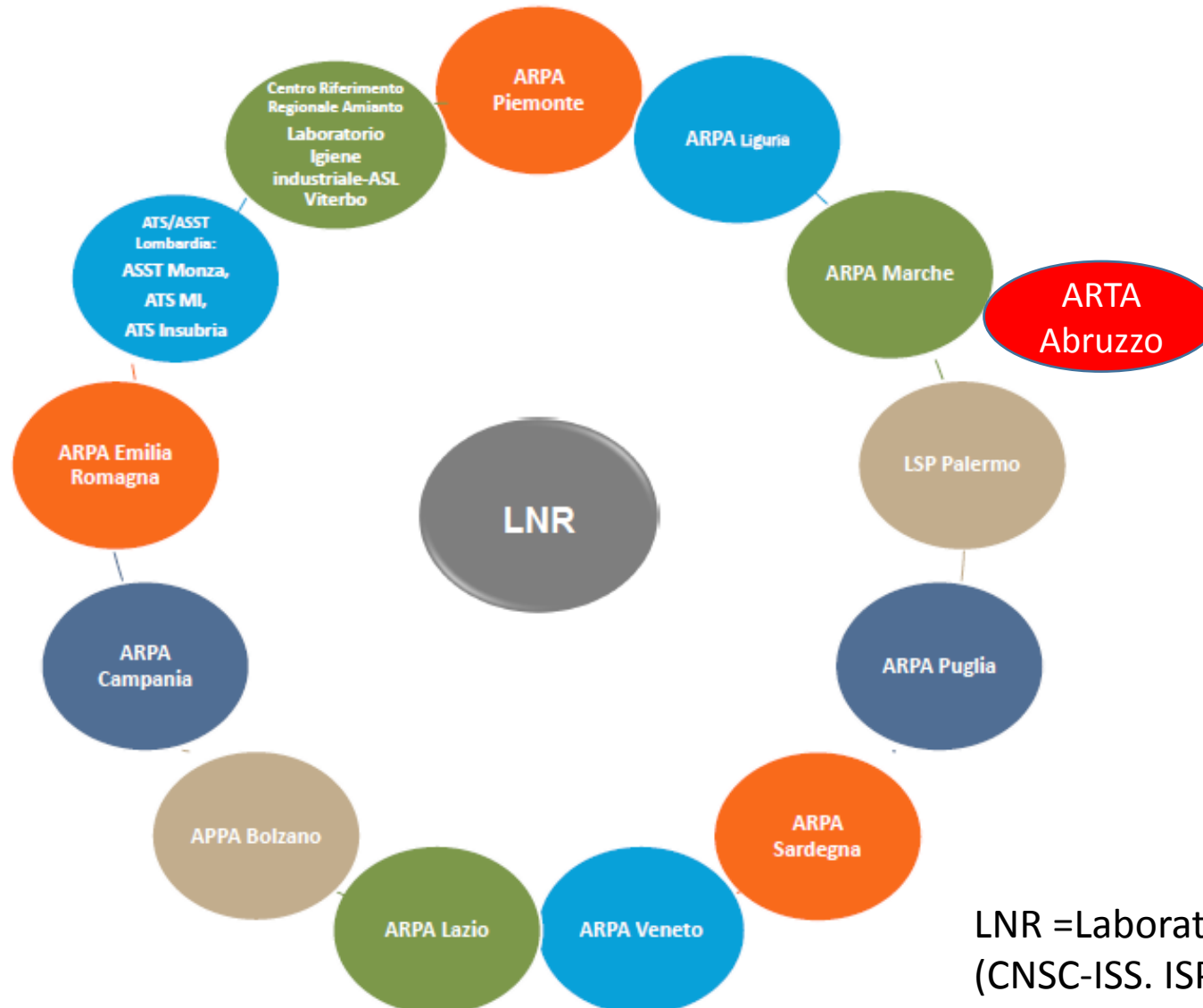


Anno 2017

Laboratori della rete impegnati sulla Classificazione/etichettatura



2017 - RETE DEI LABORATORI (16 LABORATORI)



LNR =Laboratori nazionali di riferimento
(CNSC-ISS. ISPRA)

AZIONE FORMATIVA “ARMONIZZATA” STIMOLATA DA ECHA

OBIETTIVO

- Creare un pool di ispettori REACH-CLP con caratteristiche, capacità e mezzi informatizzati di cooperazione interregionale/nazionale ed europea;
- I rappresentanti degli Stati Membri all'interno del FORUM dell'ECHA collaborano per individuare e condividere gli strumenti di indagine utili ad un percorso di formazione comune per una Guida pratica ed armonizzata;
- L'aggiornamento deve essere costante e rispondere ai diversi livelli e target contenuti nei programmi pilota o di dei REF (REF1-2...x) individuati;
- I Corsi Nazionali di formazione per i formatori di ispettori si differenzia dalla realizzazione di altri Corsi di aggiornamento, perché si impegna a riproporre gli stessi contenuti dei Corsi per ispettori di ECHA e ad assicurare l'armonizzazione minima delle attività di controllo. Il Corso nazionale è uno STANDARD da riportare a cascata sul territorio nazionale, come condiviso dal Gruppo Tecnico degli esperti dell'Accordo ST/R 29-10-09 (par 4.3, a).

AZIONE FORMATIVA “ARMONIZZATA” STIMOLATA DA ECHA

Corsi di
formazione per
ispettori

CORSO Livello EU ECHA Training for trainers 	ECHA 2010 REACH	ECHA 2011 CLP	ECHA 2012 REACH - CLP	ECHA 2013 REACH - CLP	ECHA 2014 REACH - CLP	ECHA 2015 CLP	ECHA 2016 REACH - Scenari di esposizione
Ricaduta Nazionale IT Training for trainers 	-	Corso CLP 2011 n.2edizioni •8-9 settembre 2011 •29-30 settembre 2011 n.60 ispettori regionali	-	CORSO REACH-CLP 2014 n.3 edizioni •8-10 aprile 2014 •7-9 maggio 2014 •4-6 giugno 2014 n.60 ispettori regionali + n.30 ispettori centrali	CORSO REACH-CLP 2015 n. 3 edizioni •7-8 settembre 2015 •8-9 settembre 2015 •10-11 settembre 2015 n.60 ispettori regionali + n.7 ispettori centrali	CORSO CLP 2016 n. 2 edizioni •24-25 novembre 2016 •15-16 dicembre 2016 n.60 ispettori regionali	Corso REACH – ES 2017 In preparazione 14-17 marzo 2017 n. 70 ispettori regionali

I decreti sanzioni

Atti normativi:
Struttura, criteri
e sanzioni

Le misure sanzionatorie da applicare quando una non conformità ai regolamenti è osservata, sono

- per il REACH il Decreto legislativo 14 settembre 2009 , n. 133
- e per il CLP il Decreto legislativo 27 ottobre 2011, n. 186.

In entrambi di decreti sono stabiliti livelli di sanzioni correlati al tipo di infrazione e si passa da sanzioni amministrative pecuniarie leggere (poche migliaia di euro), fino a raggiungere il livello penale più severo che comprende l'arresto fino a tre mesi e ammende fino a 150.000 euro.

I decreti sanzioni

Esempi di sanzioni per infrazioni al REACH

- Arresto fino a tre mesi o ammenda da euro 40.000 ad euro 150.000 (non rispetto degli obblighi di restrizione di autorizzazione)
- Da 15.000 ad euro 90.000 (mancata registrazione, oppure mancata notifica di sostanze SVHC in articoli)
- Da 10.000 ad euro 60.000 (esperimenti su animali vertebrati effettuati in casi di non assoluta necessità, oppure trasmissione di SDS priva degli scenari di esposizione)
- Da 3.000 ad euro 18.000 (es. trasmissione di una SDS non italiano, non datata o incompleta o inesatta , oppure non conservazione delle informazioni necessarie per assolvere agli obblighi che impone il REACH per 10 anni)

I decreti sanzioni

Esempi di sanzioni per infrazioni al CLP

- Arresto fino a tre mesi o ammenda da euro 40.000 ad euro 150.000 (per chi fa sperimentazione sull'uomo)
- Da 15.000 ad euro 90.000 (per chi non classifica sostanze e miscele o non classifica conformemente al CLP oppure per chi non etichetta o imballa una sostanza/miscela classificata pericolosa prima di immetterla sul mercato o lo fa difformemente al CLP)
- Da 10.000 ad euro 60.000 (per chi a decorrere dal 01/12/2010 e fino al 01/06/2015 non classifica le sostanze e in conformità sia della direttiva 67/548/CEE sia del CLP)
- Da 5.000 ad euro 30.000 (contenuto dell'etichetta, oppure non ha notificato la classificazione all'inventario ECHA)
- Da 3.000 ad euro 18.000 (es. etichetta non in lingua italiana, oppure non ha raccolto o non mette a disposizione delle autorità le informazioni utilizzate ai fini della classificazione e dell'etichettatura)

Legge 122 / 2016 art 4 → ha modificato l'art 8 del d.lgs 186/2011 aggiungendo il comma 2 bis come conseguenza del reg 1297/2014 che ha disposto nuovi obblighi per gli imballaggi delle capsule monodose di liquidi detergenti delle lavatrici

Supporto alle imprese

- Helpdesk REACH <http://reach.sviluppoeconomico.gov.it/helpdesk>



GLI SPORTELLI INFORMATIVI TERRITORIALI SIT- REACH
DELLA RETE ENTERPRISE EUROPE NETWORK

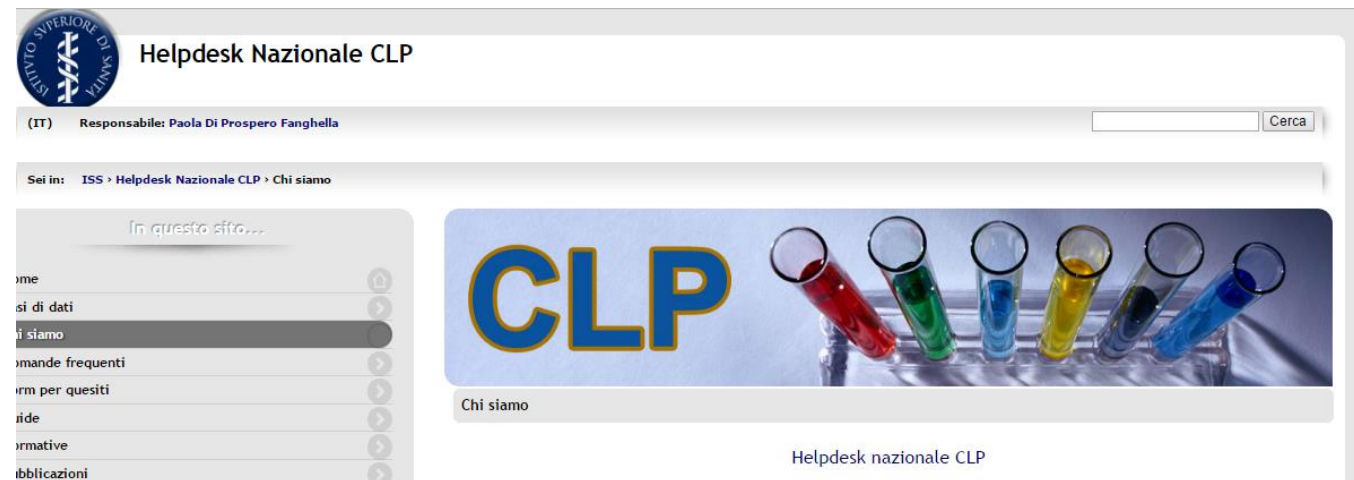
Elenco dei sette SIT REACH che hanno sede presso gli Enterprise Europe Network italiani:

	CONFINDUSTRIA Piemonte Via Vincenzo Vela, 23 - 10128 Torino - www.confindustria.piemonte.it Sylvia Pecorella (sylvia.pecorella@confindustria.piemonte.it) telefono: 011 549246
	UNIONCAMERE Veneto (VENETO, FRILUNI, VENEZIA GIULIA, TRENTINO ALTO ADIGE) Via delle Industrie 1914 - 30175 Venezia http://www.eurospordelloveneto.it/infoZoom.asp?ref=reach Filippo Mazzanti (filippo.mazzanti@eurospordelloveneto.it) Chiara Bianchini (chiara.bianchini@ven.camcom.it) telefono: 041 0999 411
	INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA Innovazione e ricerca Innovhub / Stazioni Sperimentali per l'Industria (Divisione Stazione Sperimentale per i Combustibili, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano) (LOMBARDIA) Via Galileo Galilei, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI) http://www.innovhub-ssi.it/servizi-reach-per-le-imprese Lucia Gigante (lucia.gigante@inno.camcom.it) telefono: 02 51604224
	UNIONCAMERE Emilia Romagna (EMILIA ROMAGNA) Viale Aldo Moro 62 - 40127 Bologna Paolo Montesi (paolo.montesi@er.camcom.it) telefono: 051 6377041 Valentina Patano (valentina.patano@er.camcom.it) telefono: 051 6377034
	Promofirenze (TOSCANA, UMBRIA, MARCHE) Via Castello d'Altafronte 11 - 50122 Firenze http://www.promofirenze.it/sottosezione/servizio-reach Margherita Lella (margherita.ella@promofirenze.it) telefono: 055 2671503
	Consiglio Nazionale delle Ricerche (LAZIO, SARDEGNA) Piazzale Aldo Moro 7 - 00185 Roma Antonio Cuomo (a.cuomo@reach.gov.it) Irene Dell'Aversana (irene.dellaversana@cnr.it) telefono: 06 49932007
	SICINDUSTRIA (ABRUZZO, BASILICATA, CAMPANIA, CALABRIA, MOLISE, PUGLIA, SICILIA) Via A. Volta, 44 - 90133 Palermo Daniela Giada Platania (d.giada@confindustriasicilia.it) telefono: 091 581100 Paolo Chizzese (paolo.chizzese@confindustriasicilia.it)

Supporto alle imprese

- Helpdesk CLP

<http://www.iss.it/hclp/index.php?lang=1&anno=2017&tipo=1>



Attuazione Reg. REACH in Italia

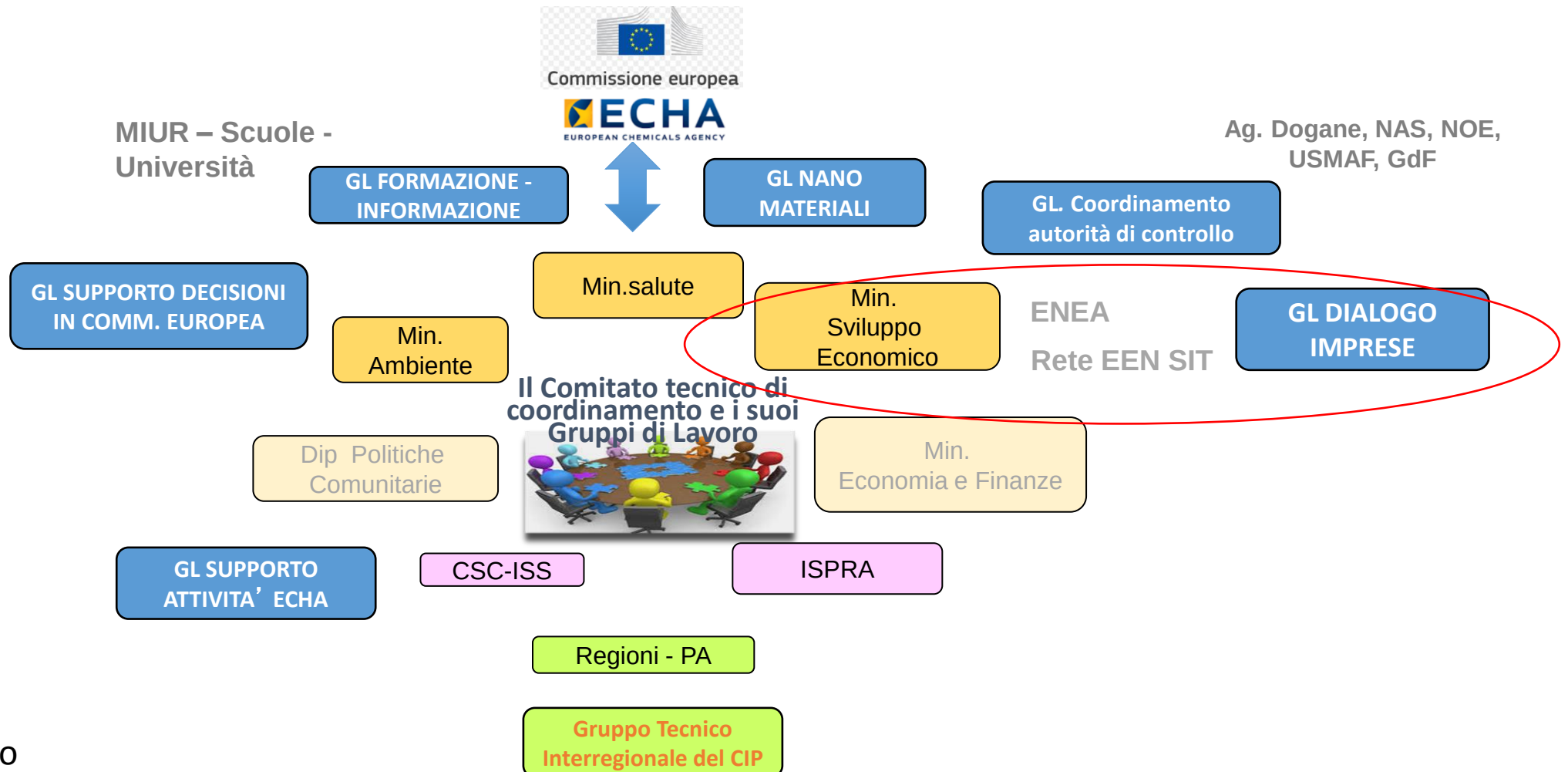
Coordinamento - Condivisione

Legge n.46 del 6.4.2007

D. interministeriale 22.11.2007 (Comitato tecnico di coordinamento). *In revisione*

Decreti dirigenziali di nomina del Comitato tecnico di coordinamento

Supporto alle imprese



Sicurezza dei prodotti chimici nei “framework” nazionali istituzionali

SINTESI

- Accordo 181/CSR del 29.10.2009 rete dei controlli
- Accordo 88/CSR del 7.5.2015 rete dei laboratori per i controlli
- Piani Nazionali Annuali di Controllo annuali (dal 2011) e conseguenti PRC annuali
- 2 decreti legislativi sanzionatori
- **HD REACH (MiSE) e Accordo con la rete European Enterprise Network (Sportelli Informativi territoriali). Accordo 2015-2020**
- Decreto MIUR/Min Salute 16 giugno 2010. LG per l'istituzione di **Master** di II livello.
- decreto MIUR 19 giugno 2013 - Approvazione **Scuola Specializzazione** Valutazione Gestione Rischio chimico
- Obiettivi Operativi degli Obiettivi strategici del Ministro salute (dal 2010)
- Piani Nazionali Prevenzione 2014-2018 del Min. Salute (Macroobiettivo8 «Ambiente e salute») e conseguenti Piani regionali di prevenzione
- DPCM del 2017 di aggiornamento dei Livelli Essenziali Assistenza (min. salute/regioni)
- revisione del sistema di monitoraggio dei LEA - Nuovo Sistema di Garanzia (min. salute/regioni)
- Intesa DPCM sistemi di sorveglianza e registri (flussi informativi di intossicazioni da prodotti chimici) (min. salute/regioni)

Per ulteriori informazioni

I.scimonelli-esterno@sanita.it
06 5994 3326

Per ulteriori informazioni

I.scimonelli-esterno@sanita.it

06 5994 3326

Save the date

il Convegno
REACHerca

Innovazione in ambito REACH: dialogo tra la Ricerca e le Imprese
Roma, 26 giugno 2017

Dipartimento Chimica e Tecnologie del Farmaco – Sapienza Università di Roma
Piazzale Aldo Moro, 5 Roma